



MONTI E VALLI

Anno 59° - n. 2/2004 - Aut. Trib. di Torino n. 408 del 23/03/1949 - Redazione, amministrazione e segreteria: Via Barbaroux, 1 - 10122 Torino - Telefono (011) 54.60.31 - Abbonamento 11 numeri: € 3,00 - Stampa: Arti Grafiche San Rocco - Grugliasco (TO) - Direttore responsabile: Fedele Bertorello - Coordinamento redazionale: Mauro Brusa - Redazione: CAI Torino - Segreteria: Anita Cumino, Paola Sandri - Monti e Valli è associato alla Unione Stampa Periodica Italiana

COMITATO DI REDAZIONE: Paolo Bonzanino - Toni Cavallo - Stefano Delfino - Giuliano Ferrero - Marco Lavezzo - Lodovico Marchisio - Giovanna Salerno - Laura Spagnolini.

Poste Italiane - Spedizione in abbonamento postale - 45%
Art. 2 comma 20/B - Legge 662/96 - D.C. - D.C.I. Torino - N° 2/2004



Orari di segreteria:
dal lunedì al venerdì 14,30 - 18,30
E-mail: segreteria@caitorino.it
Web: www.caitorino.it

MENSILE DEL CLUB ALPINO ITALIANO SEZIONE DI TORINO

FEBBRAIO 2004

Non di soli dislivelli... Conoscere la natura: un valore per i Soci

di Stefano Delfino

Quelle che seguono vogliono essere considerazioni amorevoli, pronunciate da uno che è felicemente sposato al CAI da diversi anni. E che, come in ogni matrimonio, sente la necessità di fermarsi talvolta a riflettere per consolidare il rapporto. Ebbene: a volte suona strano constatare che escursionisti più che esperti abbiano difficoltà a distinguere le varie specie arboree alpine o confondano fra loro alcuni tipici ungulati.

Siccome solo chi è senza peccato può scagliare la prima pietra, chi scrive deve confessare che affermazioni di tal tipo potrebbero uscire dalla sua bocca. E probabilmente molti altri sodali del CAI direbbero altrettanto.

Ecco, sembra che manchi nella nostra associazione una profonda conoscenza della natura, non intesa in senso meramente tassonomico, piuttosto in quest'altro: fauna, flora, mondo minerale in quanto individui viventi e depositari di una dignità propria, non conferita dalla presenza e dall'occhio umano, bensì dal fatto di appartenere

a ecosistemi che esistono indipendentemente dall'uomo (e che rischiano la compromissione, per contro, a causa del nostro intervento). Il CAI è un'associazione ammirevole sotto decine di punti di vista: è in sostanza depositaria e fautrice del modo sicuro per frequentare la montagna, cerca di porre attenzione al rispetto dell'ambiente, ad esempio proponendo una regolamentazione della sentieristica e promuovendo un'etica per i rifugi. Il CAI si configura in effetti, tra l'altro, come un sodalizio ambientalista, ecologista:



molti suoi soci partecipano ai dibattiti e alle manifestazioni in difesa del territorio; penso, vicine a noi nel tempo e nello spazio, alle prese di posizione contro l'eliski o contro il proliferare delle motoslitte. Ma ci si oppone all'eliski e alle motoslitte perché turbano i cicli naturali, oppure perché indispongono gli scialpinisti che cercano di vivere per alcune ore in una cartolina? Mi auguro che sia il primo, e non il secondo, il vero motivo per cui si combatte: il primo motivo infatti discende da un autentico interesse per l'ambiente, il secondo dalla difesa egoistica di un privilegio. Ricordiamoci del resto che la montagna ha bisogno principalmente di protezione per sé, non per i suoi frequentatori. Essa non è solo il supporto su cui svolgere le nostre *performances*



Piano di Nel: Levannetta e Levanna Centr., 3619 m., Ceresole
(foto: S. Marchisio)

sportive e tecniche: un rodetto non è degno di attenzione solo perché può trattenere delle sacche d'aria sotto la neve, il granito non rappresenta soltanto una superficie arrampicabile e via dicendo. Per contro compiere 100 metri di dislivello in 5 ore o camminare tutto il giorno in un bosco piuttosto che mirare ad una punta può rivelare ricchezze inestimabili e porta ad amare certo non di meno la montagna. Noi non vogliamo essere confusi con quanti utilizzano la montagna come un villaggio vacanze; tuttavia ho sentito più volte i montanari residenti metterci con

essi in un unico fascio e definirli "caisti", ovvero coloro che vestono marche alla moda e tecnologiche, corrono su e giù per i monti e cercano di parcheggiare l'auto il più possibile vicino all'attacco dell'itinerario prescelto. Noi desideriamo essere tutt'altro che questo! E non appare foriera di buoni sviluppi tale incomprendenza tra i montanari, i quali ci considerano spesso niente più che turisti, e l'associazione che più di ogni altra ha fatto della montagna la sua ragion d'essere. Certo, da una recente ricerca, presentata sul numero



di novembre dello *Scarpone*, risulta che stanno aumentando gli iscritti al CAI residenti in città; essi, noi, fatalmente esportiamo un modo di vita urbano, anche quando svolgiamo attività ludiche. Ma il nostro *modus vivendi* deve essere ridimensionato, alleggerito: una buona via verso questo obiettivo è non vivere l'escursione come un'azione di forza e una dimostrazione di tenacia, non viverla insomma dentro di sé; piuttosto come una comunione con il luogo, ascolto, osservazione, odori, tatto, magia. Come? Cominciando con un bel manuale per il riconoscimento di fiori, alberi, animali (non solo camosci e stambecchi); tali opere si trovano facilmente in libreria e permettono di dare i nomi alle cose. Attenzione: dare il nome non significa qui catalogare asetticamente, bensì innamorarsi, addomesticare (ricordate *Il piccolo principe*? "Che cosa vuol dire addomesticare?" chiede il principe. "È una cosa molto dimenticata – risponde la volpe – Vuol dire creare legami"). Altrimenti si consiglia l'iscrizione alla Scuola di Escursionismo della nostra Sezione, che è giunta al terzo anno di attività e si propone proprio di recuperare una dimensione del camminare più attenta alla natura. La Scuola forse potrebbe dedicare ancora più tempo agli aspetti di flora, fauna, geologia, magari finalizzando all'osservazione di tali aspetti un'intera uscita pratica, rinunciando al dislivello. Nondimeno il manuale e la Scuola costituiscono un primo approccio e un invito alla conoscenza; conoscere spinge a nominare, e il nome permette poi di riconoscere, apprezzare un oggetto o un essere vivente come individuo, quindi affezionarsene. Noi chiamiamo per nome le persone alle quali siamo più legati, con esse abbiamo più contatti anche fisici, infine impariamo a conoscerle nel loro intimo, laddove esse non parlano alla ragione, ma ai sensi e ai sentimenti. Lo stesso processo, dalla conoscenza all'amore, vale per la natura.

VITA della SEZIONE

*Programmi, attività e iniziative
di Sottosezioni, Gruppi,
Commissioni e Scuole*

Avviso ai Soci

È in corso di realizzazione un indirizzario di posta elettronica che permetterà di raggiungere i Soci con comunicazioni, circolari e quant'altro in tempo reale.

Si invitano pertanto tutti Soci che dispongono di e-mail a comunicarne gli estremi alla Segreteria all'indirizzo segreteria@caitorino.it indicando come oggetto "Recapito e-mail".

La Sezione di Torino del CAI garantisce che, ai sensi delle vigenti leggi, gli indirizzi forniti saranno utilizzati solamente per comunicazioni istituzionali della Sezione di Torino del Club Alpino Italiano.

Tesseramento 2004

Affrettati a rinnovare!

Anche quest'anno vi sono delle valide ragioni per rinnovare subito l'associazione al CAI Torino. Sono ancora disponibili alcuni volumi della collana "Cahiers Museomontagna" messi a disposizione dal Museo per i primi Soci che rinnovano l'iscrizione (o che la effettuano per la prima volta). Il prestigioso omaggio, uno a scelta fra i titoli disponibili e fino ad esaurimento scorte, sarà consegnato ai Soci Ordinari che effettuano l'iscrizione presso la Segreteria di via Barba-roux.

Inoltre, a tutti i Soci verrà consegnato il consueto buono di pernottamento gratuito da usufruire in uno dei 20 rifugi custoditi della nostra Sezione, che costituisce di fatto un ulteriore cospicuo sconto sul costo della tessera.

Queste le quote associative per l'anno 2004 che, come precedentemente comunicato, dopo ben quattro anni sono state leggermente incrementate (ad esclusione della categoria "Giovani"), come stabilito dall'Assemblea dei Soci del 28 novembre 2003.

Soci Ordinari: € 34,00

Soci Familiari: € 22,00

Soci Giovani: € 10,00

Nuova iscrizione o sostituzione tessera: supplemento di € 4,00

ISCRIVERSI AL CAI TORINO CONVIENE

Scuola di Escursionismo "Ezio Mentigazzi"



2° Corso di Escursionismo Invernale

La Scuola di Escursionismo del CAI Torino ha organizzato il 2° Corso di Escursionismo Invernale con le racchette da neve. Scopo del Corso è diffondere la corretta pratica di questa disciplina tutto sommato "nuova", che sta conoscendo una forte espansione, e che vede gli organi tecnici del CAI impegnati nella fase di regolamentazione. Considerate da taluni il parente povero dello sci alpinismo, le racchette da neve sono state riconosciute uno strumento proprio dell'escursionismo, ragione per la quale la Scuola "Mentigazzi", prima fra le scuole di escursionismo a proporre questa attività, organizza il corso rivolto a quanti abbiano una certa esperienza di escursionismo di base.

Il Corso prevede quattro lezioni teoriche e altrettante uscite pratiche che si terranno nei mesi di febbraio e marzo.



Geat nell'organizzazione di molte delle gite programmate dalla Sezione.

Antonio Sannazzaro, in sostituzione del Direttore Commissione Gite Geat Mario Marinai, informa sull'attività effettuata e introduce l'informazione delle varie gite ed escursioni per il prossimo anno.

Bilancio Consuntivo 2002/2003

Il revisore dr. Enrico Fornelli dà lettura del Bilancio Consuntivo commentandolo dettagliatamente. Il bilancio messo ai voti è stato approvato all'unanimità.

Nomina di un Socio Benemerito

In conformità a quanto stabilito dal Consiglio Direttivo, viene nominato Socio Benemerito (51° della serie) il sig. **Giuliano Ferrero**, con la seguente motivazione: "Coordinamento delle informazioni per la pubblicazione su "Monti e Valli"; per la disponibilità nella redazione del nostro bollettino annuale e per la preziosa opera di realizzazione dei filmati GEAT". A Giuliano Ferrero viene consegnata un'artistica targa.

Varie ed eventuali

Su indicazione del Consiglio, Maria Luisa Cravero informa i soci dell'iniziativa di dotarsi di pile con lo stemma GEAT, di colore "rosso Ferrari", iniziativa subito accolta positivamente con oltre venti ordinazioni.

Il socio Paolo Tagliaferri ci fa dono di un bel quadro dipinto a olio del Monviso. Il dono è stato meritatamente apprezzato da tutti i presenti. Con ogni probabilità il quadro sarà collocato nella sala pranzo del rif. Val Gravio.

Esauriti gli argomenti l'assemblea viene chiusa alle ore 23,00. E' seguito il consueto rinfresco con scambio di auguri.

Sottosezione di Chieri

a cura di **Toni Cavallo** e **Marco Lavezzo**

CHIERIMONTAGNA alpinismo, esplorazione e antropologia sulle montagne del mondo

Incontri a tema con immagini e protagonisti

ore 21.00 presso la Sala Conceria
in Via Conceria 2, Chieri
ingresso libero

Con il 3° ciclo di Chierimontagna riprendono gli incontri chieresi con i personaggi legati al mondo della montagna, con videoproiezioni e racconti di alpinismo e cultura alpina. Questi gli appuntamenti di febbraio:

6 febbraio: Bruno Brunod, una vita in salita

"Vita e record dell'atleta che ha la montagna nel sangue" - con la partecipazione di Pietro Trabucchi.

Valdostano "doc", campione del mondo di skyrunning, recordman del chilometro verticale, Brunod è autore di diversi record sbalorditivi di salita e discesa in velocità di importanti montagne (Cervino, Monte Rosa, Kilimanjaro, Aconcagua), che racconta e illustra con le immagini delle sue imprese.

27 febbraio: Eloise Barbieri, tra Himalaya e Ande

"Esperienze di una viaggiatrice solitaria tra ricerca personale e storia, popolazioni e culture delle montagne attraversate".

Nipote di Abele Blanc, aostana, Eloise Barbieri è un'entusiasta viaggiatrice solitaria, che abbina esperienze culturali ed alpinistiche in alta quota di tutto rilievo tra Himalaya e Karakorum, Cina, Tibet e Pakistan, India e Nepal, Ecuador, Perù e Bolivia. Eloise racconta per immagini il suo percorso, non limitato alla montagna ma esteso alle motivazioni personali, alla storia e cultura dei luoghi visitati, all'esperienza con la gente incontrata.

Sci di fondo

8 e 22 febbraio:

Gite di Sci di Fondo su pista abbinate al corso, in località da destinarsi in funzione dell'innevamento

Scialpinismo

15 febbraio: Punta Laise 2771 m - MS

Valdigne

Partenza: Vetan; dislivello: 1300 m

Capo gita: C. Berutto

Iscrizioni: entro giovedì 12.2

Informazioni ed iscrizioni

Visitando il sito Internet: www.caichieri.it

Il giovedì sera presso la sede di piazza Pellico, 3 (tel. 0119425276) oppure contattando:

Franco Tabasso: 3483105129 scialpinismo@caichieri.it

Gruppo attività culturali

Nelle nostre attività escursionistiche l'aspetto conoscitivo e culturale ha sovente trovato uno spazio limitato. Per ovviare a questa carenza, al CAI di Chieri si è costituito un gruppo di studio ed approfondimento della cultura del territorio, per soddisfare la curiosità nostra e di chi frequenta le nostre montagne.

Utilizzando i libri della nostra biblioteca, le esperienze e gli interessi dei nostri Soci, ci proponiamo il connubio tra conoscenza delle Alpi e sua frequentazione. Vogliamo quindi dare il giusto peso alla storia, di cui spesso i luoghi attraversati sono stati teatro, agli aspetti naturalistici, paesaggistici ed architettonici, che ne costituiscono senza dubbio il richiamo più epidermico, alle considerazioni sociologiche ed antropologiche, alla religiosità, alla linguistica e alla toponomastica, per cogliere le sfumature delle diverse popolazioni che abitano le nostre valli, con usi e costumi tra loro difforni.

E' un'esperienza interessante, che ci consente di vedere la montagna con occhi diversi, di "leggere" un paesaggio, di capire e conoscere, di sviluppare una "curiosità interpretativa" dei luoghi e dei fatti. Che ci consente soprattutto di condividere una passione comune: la montagna.

Il gruppo si riunisce in sede il 2° e il 4° martedì di ogni mese.

Il 10 e il 24 febbraio: letture commentate sulla storia della Valle di Susa: dai Romani ai Savoia attraverso il monachesimo medievale e l'esperienza della Repubblica degli Escartons.

Per informazioni: marco.caichieri@libero.it



Gruppo Giovanile

Proseguono fino al 22 febbraio le uscite del 23° Corso di sci su pista a Claviere, alle quali possono aggregarsi anche coloro i quali non hanno bisogno di lezioni.

Nelle domeniche successive sono previste ulteriori uscite sciistiche senza lezioni; le località sono da definirsi in funzione dell'innnevamento e saranno comunicate sul sito <http://digilander.libero.it/ggcaito> e anche su queste pagine.



Sottosezione di Santena

8 febbraio: Monte Cotelivier 2105 m - EI - Valle Susa

Partenza Château Beaulard 1387 m; dislivello: 720 m; tempo: 2 h 15'

Escursione con racchette da neve alla cappella Notre Dame Cotelivier, posta sullo spartiacque valle di Bardonecchia-Valle Dora Riparia, percorrendo i magnifici pendii che conducono ai boschi di Fraches e Devels.

Capi gita: N. Varrone, G. Gremo

Iscrizioni entro giovedì 5 febbraio

22 febbraio: Colle Intersile 2516 m - EI - Valle Grana

Partenza: Santuario di S. Magno 1761 m; dislivello 755 m; tempo: 3 h

Escursione con racchette fino al colle posto nelle immediate vicinanze del Monte Tibert.

Capi gita: P. Fabaro, B. Cavaglià (AE)

Iscrizioni entro giovedì 19 febbraio

La nostra sede si trova presso il centro "Santena Incontri", in via Principe Amedeo, 47/B a Santena. Per informazioni e iscrizioni siamo aperti tutti i giovedì dalle 21 alle 22.30.



intratterrà con le emozionanti immagini della sua recente spedizione su Mustagata, Cho-Uyu e Pik Lenin.

Gita Polenta

Un'occasione per vivere un'esperienza di scialpinismo a portata di tutti: alla ricerca di nuovi amici, magari che abbiano il desiderio di cementarsi in questa disciplina e con i quali condividere gioie della montagna sulle pelli di foca.

15 febbraio: Punta Sarsassi 2466 m - Valle Maira

Per coloro che necessitano dell'attrezzatura la raccolta delle iscrizioni avverrà entro venerdì 6 febbraio presso la Segreteria di via Barbaroux, tel: 011. 546031.

Per tutti gli altri entro venerdì 13 febbraio esclusivamente presso la Segreteria di via Barbaroux. oppure mercoledì 11 febbraio presso la sede al Monte dei Cappuccini.

Per informazioni: Paolo Bonzanino: 333 4416405, Riccardo De Pieri: 349 5592559

Scuola di Sci Alpinismo

4 febbraio: Lezione di autosoccorso

8 febbraio: 2ª Uscita SA I

18 febbraio: Lezione di Topografia

22 febbraio: 3ª Uscita SA I

Torteggiando - Serata interattiva per i golosi

Tavolate letteralmente gremite di torte di ogni tipo e dimensione prenderanno per una volta il posto di sedie e proiettori, per qualche ora dedicata alla cultura gastronomica. I partecipanti possono scegliere se far parte del gruppo degli chefs che contribuiscono con la realizzazione delle ricette, possibilmente montane, accompagnata da dettagliate istruzioni (di cui si prega di fornire più copie che verranno elargite ai golosi) o di quello degli assaggiatori, che tra un complimento e l'altro ai cuochi si dedicheranno a ridurre l'operato in briciole. L'appuntamento è per mercoledì **25 febbraio**.

La Sucai si ritrova tutti i mercoledì dalle 21.00 alle 23.00 presso la sede del CAI Torino al Monte dei Cappuccini. Qui si tengono generalmente gli appuntamenti serali e qui ci si rivolge per informazioni e iscrizioni ai corsi e alle attività. Per ricevere gli aggiornamenti mensili delle attività della Sucai basta compilare e firmare l'apposito modulo disponibile in Segreteria oppure scaricare in rete all'indirizzo www.sucait.it. Per informazioni: sucaitorino@libero.it

Commissione Tutela Ambiente Montano

a cura di **Ercole Perucca**
(Vice presidente CITAM PV)



1° Corso per operatori regionali - Relazione conclusiva

Con la consegna dei libretti, avvenuta il 13 dicembre nella "Sala degli Stemma", si è concluso il 1° corso per la formazione di operatori regionali TAM.

Scuola di Sci di Fondo Escursionistico

In collaborazione con il coordinamento SFE del CAI Uget e della Sezione di Coazze, nel mese di febbraio viene organizzato il "Corso Blu" (sci di fondo escursionistico elementare). La presentazione avverrà il 5 febbraio alle ore 21 presso il Centro Incontri "Monte dei Cappuccini". Le uscite pratiche sono previste nei giorni 15 e 29 febbraio e 14 marzo.

Sottosezione SUCAI

Corso Fuori Pista 2004

Il corso, articolato su sei sabati, permette di apprendere o migliorare la tecnica di discesa fuori pista, accompagnati dalle Guide e dai Maestri della Scuola Italiana Sci, lungo nuove e suggestive discese fra gli incantevoli boschi dello Jaffeau. Uscite nei giorni 7, 21 e 28 febbraio.



Serata diapositive

Mercoledì **11 febbraio** Piercarlo Martoia, istruttore nazionale si scialpinismo della Scuola Intersezionale di Susa, ci

Il corso si è sviluppato nell'arco di otto incontri che hanno spaziato su vari argomenti. Si è iniziato dall'illustrare la posizione della TAM nell'ambito della struttura organizzativa CAI (a questo proposito può essere utile consultare l'organigramma generale inserito nelle pagine centrali della Rivista CAI del mese di nov/dic 2003) a cui sono seguiti gli incontri dedicati a:

Ecologia generale – Caratteristiche socio-economiche dell'ambiente montano – Flora e Fauna delle Alpi – Geologia, geomorfologia e relative problematiche.

Tutti gli incontri, tenuti da professori delle varie discipline alcuni dei quali emeriti soci CAI, hanno avuto un aspetto teorico a cui è seguita la verifica sul campo.

Sarà difficile dimenticare la lezione presso l'orto botanico dell'Università di Torino o quella sulle tracce dei Celti poco prima di Pian Munè di fronte al Monviso, solo per citarne alcune.

L'esame finale ci ha riportato fra i banchi, come tanti scolari, in un clima tra il divertito e il preoccupato.

Considero estremamente positivo, dal punto di vista organizzativo, innanzitutto l'assiduità e l'interesse con cui sono state seguite le varie lezioni e in secondo luogo il numero dei partecipanti, circa 40, e la loro provenienza (erano rappresentate 12 sezioni del Piemonte e della Valle d'Aosta).

Ci auguriamo che il corso, oltre ad ampliare le conoscenze, abbia anche contribuito a far crescere la voglia di proporre iniziative nell'ambito delle proprie realtà CAI.

Da parte della nuova Commissione, che si insedierà a gennaio per il prossimo triennio 2004/2007, ci proponiamo, con il contributo di tutti, di sviluppare ulteriori iniziative.

Gite sociali

1 febbraio: Nel Golfo del Tigullio - E - Liguria

Partenza: Rapallo; dislivello: n.q.; tempo: 6 h

Itinerario ad anello Rapallo Chiesa S. Agostino - Monte delle Pozze - Pian dei Merli - Monte Regge - Passo della Crocetta - Santuario di Montallegro - Rapallo.

Capi gita: R. Zanier, W. Moia

Iscrizioni: giovedì 29.1

8 febbraio: Le grotte dei Balzi Rossi e il giardino di Villa Hamburg - T - Liguria

Visite guidate alle caverne preistoriche del Museo Nazionali ed ai giardini di eccezionale interesse botanico.

Capi gita: E. Perucca, D. Meinardi

Iscrizioni: giovedì 5.2

15 febbraio: Vallone di Entrelor - EI - Val di Rhêmes

Escursione con le racchette (con guida alpina della cooperativa Habitat).

Capi gita: C. Rigotti, R. Cucchiaro

Iscrizioni: giovedì 12.2

22 febbraio: I laghi nei dintorni di Ivrea - T

Partenza: Montalto Dora 247 m; sviluppo: 8 km; tempo: 4 h
Escursione tra boschi, castelli e laghi del Canavese (Pistono, Sirio, Nero ecc.).

Capo gita: G. Valente

Iscrizioni: giovedì 19.2

29 febbraio: dal Golfo Paradiso al Golfo del Tigullio - E Liguria

Itinerario Recco - Camogli - Ruta - Portofino Vetta - Olmi - Santa Margherita.

Capi gita: W. Moia, C. Guerrini

Iscrizioni: giovedì 26.2

7 marzo: Valsavarenche - EI

Sottosezione UET

a cura di **Laura Spagnolini** e **Giovanna Salerno**



In questo mese proseguono le attività di racchette e di sci di fondo della Sottosezione.

Il programma di massima delle uscite di sci di fondo, del corso e delle gite sociali, salvo cambiamenti dell'ultima ora per problemi di innevamento prevede:

1 febbraio: gita sociale Ceresole Reale in Valle dell'Orco

8 febbraio: 3ª lezione corso Rhemes N.Dames in Val di Rhemes

15 febbraio: Certosa di Pesio in Valle Pesio

22 febbraio: 4ª lezione corso Estoul in Val d'Ayas

29 febbraio: Valle della Claree (Francia)

7 marzo: 5ª lezione corso Pont Valsavarenche

Numeri utili: Enrico Volpiano (direttore dell'attività di sci di fondo tel. 011/745086) Piero Dosio (011/5211849) Mario Bellora (011/6613676) Luisa Belli (011/9321651) Mauro Vacca (011/482806).

L'attività con le racchette ha in programma le seguenti uscite:

1 febbraio: Madonna della Neve (lago Serrù) in Valle dell'Orco (2275 m) a cui perverremo in due ore e trenta circa con un dislivello di 600 m partendo da Chiapili inf. (1667 m);

15 febbraio: Pian delle Gorre (1083 m) in Val Pesio che raggiungeremo in due ore circa partendo dalla Certosa di Pesio (859 m).

Per ogni ulteriore informazione: Franco Griffone (responsabile dell'attività racchette cell.328/4233461), Domenica Biolatto (011/9677641), Carlo Ghisolfi (011/489051), Luigi Bravin (011/9576254).

Sottosezione GEB

15 febbraio: Champoluc - EI - Valle d'Ayas

Nell'ambiente magico del Monte Rosa, con possibilità di sci di fondo. Gita in collaborazione con il CAI di Pianezza.

Capi gita: AE L. Marchisio, AE G. Salomone

Iscrizioni: entro il giovedì precedente

28 e 29 febbraio: Port du Soleil - EI - Francia/Svizzera

In alternativa, gita di un giorno il 29 febbraio a La Toussuire. In tal caso, buone possibilità per lo sci di fondo. Gita in collaborazione con il CAI di Pianezza.

Capi gita: AE L. Marchisio, AE G. Salomone

Iscrizioni: entro il giovedì precedente



Museo Nazionale della Montagna "Duca degli Abruzzi"



Nella sera del **14 febbraio**, al Museo Nazionale della Montagna di Torino, si inaugura una mostra dedicata a Heidi, un simbolo planetario della cultura e delle genti di montagna. L'inaugurazione sarà concomitante con il "Gran Ballo d'Inverno" che, dopo il grande successo degli scorsi anni, riporterà Sergio Berardo con i *Lou Dalfin* a suonare fino a notte inoltrata sul piazzale del Monte dei Cappuccini, nell'area antistante il Museomontagna.

Mostre: Heidi, un mito della montagna

Il Museo Nazionale della Montagna e la Regione Piemonte, con Torino 2006 e la Collaborazione della Città di Torino e del Club Alpino Italiano, presentano al Monte dei Cappuccini una mostra dedicata a Heidi, il piccolo personaggio che, uscito dalla fantasia e dalla penna di Johanna Spyri, incarna bontà, innocenza, disponibilità, tenacia e forza dei sentimenti e, in poco più di un secolo, ha conquistato l'affetto e l'ammirazione del pubblico adulto e infantile di tutto il mondo, anche grazie al potere comunicativo universale del cinema e della televisione.

Heidi è svizzera, è nata e vissuta nell'immaginario villaggio di Dörfli, è, probabilmente, il personaggio elvetico più conosciuto al mondo, superando persino la storica fama di Guglielmo Tell.

La mostra è visitabile dal 15 febbraio al 2 maggio.

Il Gran Ballo d'inverno

Il **14 febbraio**, dopo l'inaugurazione della mostra di cui al paragrafo successivo, sul piazzale del Monte dei Cappuccini, per il terzo anno consecutivo, si svolgerà il "Gran Ballo d'inverno". Visto il successo ottenuto con le precedenti edizioni, l'iniziativa, unica nel suo genere nel panorama metropolitano, si ripete ed aspira a diventare un evento fisso nel cartellone degli spettacoli invernali cittadini.

La musica sarà ancora quella occitana di Sergio Berardo con i suoi *Lou Dalfin*, ad ingresso libero, con inizio alle ore 21.00 e conclusione alle 24.00.

ITINERARI

Racchette o sci per ammirare le Levanne dal Rifugio "G. Jervis" 2250 m (e oltre)

di Sergio Marchisio

"Magnifico il Piano di Nel!". Esclamazione obbligata quando, dai riposanti e soleggiati sedili, esterni al rifugio, si contemplano le maestose Levanne in veste invernale. La solennità dell'arduo ed ampio versante nord, incumbente sulla perfetta e liscia planarità della vasta radura di Nel, è uno spettacolo genuinamente alpestre che non si dimentica. Per giungere a questa delizia si richiede un impegno poco faticoso e privo di difficoltà: una salita vivace ma sicura, nel

lariceto, che termina sui declivi dolci e spogli del rifugio. Il proseguimento al Colle di Nel 2551 m, consigliabile, si svolge su terreno più complesso e non adatto ai principianti; infine, con uno sforzo in più, non è proibito conquistare la Cima delle Fasce 2854 m, ottimo e gratificante belvedere.

In tutto il percorso, e specialmente fino al rifugio, si troveranno quasi sicuramente piste già battute dalle racchette e dagli sci: vantaggio non trascurabile. Il periodo, mediamente più favorevole, coincide con il bimestre marzo-aprile.

Difficoltà: **EI** (medi racchettisti e/o sciatori)

Tempi di salita (racchette): 1 h 50' al rifugio; 2 h 55' al C. di Nel

Dislivelli: 590 m al rifugio; 890 m al C. di Nel

Periodo: febbraio - aprile

Esposizione: NW al rifugio; W al C. di Nel

Località di partenza: Chiapili di sotto (ponte c. 1660 m)

Avvicinamento da Torino (Tangenziale Nord): superstrada Caselle, Rivarolo (oppure Front), Cuornè, Pont: Valle dell'Orco, Ceresole Reale 1620 m (c. km 80). Sponda del lago, Villa, Mua 1597 m (non seguire l'indicazione "Rif. Jervis" del ponticello a sx), Chiapili di Sotto 1667 m (km 85; c. 1 h 30'): sulla dx c'è il Rif. "G. Muzio", sulla sx il ponte c. 1660 m, un paio di grange ed un piccolo skilift. Area di parcheggio accanto al torrente.

Itinerario: a) Rifugio "G. Jervis" 2250 m: si varca il ponte sull'Orco (c. 1660 m: indicazioni segnava "531") e si raggiungono a sx le vicine grange, oppure la partenza del piccolo skilift; si sale tendendo a dx e, con ripide serpentine, si passa sopra l'arrivo dello skilift. Alla nostra dx-W, non distante, s'intravede l'importante Rio di Nel che scorre, fin dal Rif. "Jervis", entro un solco roccioso profondo e stretto, invalicabile: è pericoloso avvicinarsi troppo alla sponda. Tuttavia, essendo il sentiero estivo irricognoscibile perché sepolto dalla neve, il selvaggio Rio di Nel ci indicherà la via: basta seguirlo stando mediamente 150 m alla sua sx-E. La salita, con pendenza piuttosto vivace, continua fra grandi e distanziati larici; si passa al rudere dell'A. Giassetti 1815 m (35') mentre, di solito, si lascia poi a sx (monte) l'A. Degrané 2049 m. Verso i 2200 m, dove i larici si diradano e la pendenza si addolcisce, diventano visibili a dx-S il grosso edificio A.E.M. ed il chiaro rifugio. Quando si è al loro livello (e non prima), lasciando a sx-E un'interessante cappelletta, si piega a dx e, in piano, si passa a sx-S dell'edificio A.E.M. per raggiungere il vicinissimo Rif. Jervis 2250 m (con neve favorevole le 1 h 50').

A livello del rifugio, si estende il Piano di Nel sovrastato dai seracchi del ghiacciaio omonimo e dalle imponenti pareti delle Levanne (3619 m la Centrale). Alla nostra sx-E si sviluppa, digradando verso N, la cresta dove spiccano: la Cima delle Fasce 2860 - 2854 m (valangoso il fianco occidentale), il Colle di Nel 2551 m, la lunga cresta orizzontale della Corbassera 2607 m che domina, da sx-SE, il nostro rifugio.

b) Colle di Nel 2551 m: non chiaramente visibile dal rifugio, è inciso all'estremità sx-N del lungo tratto di cresta orizzontale alla base della Cima delle Fasce.

Dal rifugio si percorre il piatto e lungo Piano di Nel fino alle prime baite visibili (2256 m; 8'); apparentemente siamo al fondo del piano che, invece, prosegue piegando a sx-SSE (consentendo una seconda via di salita meno frequen-



tata). Dalle baite volgere subito a sx, fra piccole ondulazioni, e attaccare di mezzacosta i pendii inferiori (rivolti ad w) dell'ampio versante occidentale della cima Corbassera.

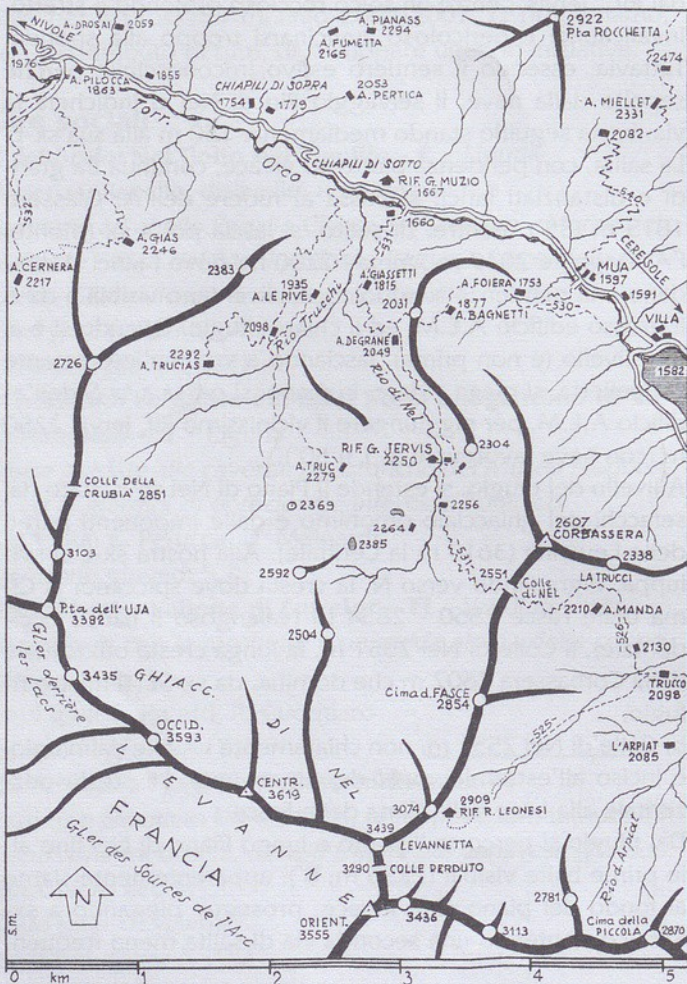
Siccome si segue quasi esattamente l'itinerario estivo (segnavia "531": sovente si rintraccia qualche segno rosso), la salita è diretta diagonalmente verso dx-SE ed attraversa alcune zone piuttosto ripide: desistere se l'innnevamento è sovrabbondante o instabile. Dopo un addolcimento verso i 2450 m, si continua su terreno irregolare ma non scabroso (ondulazioni marcate, rocce e macigni distanziati) fino a raggiungere il canale terminale, non lungo né incassato, che si rimonta direttamente fino al Colle di Nel 2551 m (1 h05'; faticoso).

Il punto di valico è nascosto da un caratteristico ed evidente becco di roccia, piegato a dx, che si staglia contro il cielo. Buon panorama, quasi come dalla Cima delle Fasce.

c) **Cima delle Fasce 2854 - 2860 m:** dal Colle di Nel si volge a dx-S e si percorre facilmente la cresta, abbastanza larga e spesso "pelata" dal vento, pianeggiante per lungo tratto. La parte finale si drizza con un pendio arrotondato, che va stringendosi, ripido ma non difficile. Lo si rimonta con le racchette (o con gli sci) fin dove è conveniente poi, normalmente, si superano a piedi gli ultimi 50 m di dislivello; attenzione: i fianchi diventano dirupati e possono anche formarsi cornici di neve.

La stretta cima N 2854 m (1 h10' dal colle) offre un ampio e ottimo panorama: bacino di Ceresole, gruppo del Gran Paradiso, Piano e cime del Nivolé, ecc. ecc.

Discesa: dal Colle di Nel al ponte di partenza 1660 m: circa 35' + 1 h = 1 h 35' (racchette); 20' + 40' = 1 h (sci).



NOTIZIE IN BREVE

• **OTP Ciclo escursionismo.** In occasione della 102^a Assemblea del Convegno LPV è stata eletta la neo nata Commissione per il Ciclo escursionismo in mountain bike. In occasione della riunione di insediamento di tale OTP, il nostro Socio e collaboratore Marco Lavezzo (Sottosezione di Chieri) è stato nominato all'unanimità Presidente. Si tratta di un incarico molto importante che conferma la stima per l'operato e per la persona, che la Sezione di Torino è orgogliosa di annoverare fra i propri Soci.

• **Lavorare in rifugio.** Il gestore del rifugio "Gastaldi" cerca collaboratori/trici max 24enni per la stagione 2004. Telefonare ore pasti allo 011-9646648.

• **Mostra fotografica internazionale.** Con il contributo del Museo Regionale di Scienze Naturali di Torino, gli Assessorati della Cultura, dello Sport e del Turismo della Regione Piemonte e della Provincia di Torino, degli Assessorati della Cultura e dello Sport della Città di Torino e con il patrocinio del Museo Olimpico di Losanna, l'Associazione Culturale Gente della Città Nuova presenta la mostra "Un secolo di sport in fotografia".

Dallo sci al nuoto, dall'atletica alla Formula 1, dal tennis al baseball, l'esposizione propone 100 immagini storiche che ritraggono eventi olimpici, campionati del mondo, gare di rilievo e corse automobilistiche dall'inizio del XX secolo fino al 2000. Atleti famosi, eventi particolari o scene quotidiane legate allo sport di cui si sono resi testimoni autori quali Lartigue, Cartier-Bresson, Capa, Doisneau, Rodchenko, così come i fotoreporter, forse meno noti al grande pubblico, più strettamente legati al mondo dello sport. Spesso si tratta di vere e proprie foto d'arte.

L'allestimento presenta gigantografie di grandissimo impatto visivo e di grande effetto (pannelli b/n e colore di 120x180 cm).

La mostra è stata esposta a Parigi ai Giardini Luxembourg, a Perpignan alla Città delle Scienze, a Losanna nel Museo Olimpico e a Sidney al Villaggio Olimpico, ad Atene, a Siviglia e Madrid, nuovamente in Francia a Monaco. Realizzata dal quotidiano *L'Equipe* di Parigi, è stata concessa all'Associazione Culturale Gente della Città Nuova per l'esposizione in Italia con il patrocinio del Museo Olimpico di Losanna. La mostra, la cui visita è gratuita, è allestita a Torino presso il Museo Regionale di Scienze Naturali (Corso Casale, 239 bis - tel. 011.898.13.80) dal 12 febbraio al 12 maggio 2004

Sezione UGET Torino

Commissione gite

15 febbraio - Monte Lunella (2.772 m, V. di Susa)

28 e 29 febbraio - Colle di Ranzola (2.170 m)

Gruppo scialpinistico

1° febbraio - Punta di Sea Bianca 2721 m (Val Pellice)

15 febbraio - **Traversata** Claviere m1760 Plampinet m1482

29 febbraio - **Traversata** Piamprato m1551 Chardonney

Escursionisti del mercoledì

4 febbraio - con racchette - **Colle di Chabaud** (2217 m)

5 febbraio - con racchette - **Cima del Bosco** (2376 m)

11 febbraio - con racchette - Gita in **Val Ferret**

18 febbraio - **Eremo del Deserto**, da Varazze

25 febbraio - con racchette - Gita nel **Vallone di Vertosan**